

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 30 novembre 2022

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 novembre 2022, n. **12018**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 novembre 2022, n. **12019**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 novembre 2022, n. **12217**.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 novembre 2022, n. **12223**.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 novembre 2022, n. **12018**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno, di cui alla lett. p), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 3

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 novembre 2022, n. **12019**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 Kg/giorno, di cui alla lett. q), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 34

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 novembre 2022, n. **12217**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da "allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali" di cui alla lett. nn), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 65

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 novembre 2022, n. **12223**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti ed attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno, di cui alla lett. g), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 88

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 novembre 2022, n. **12018**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno, di cui alla lett. p), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Visto il D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46 "Attuazione alla Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Vista la D.G.R. n. 334 del 27 marzo 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 3 luglio 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12724 del 29 novembre 2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24.05.1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25 luglio 1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006),

stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs. n. 128/2010 ha modificato sostanzialmente la parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto:

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017 e dal D.Lgs. n. 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per l'attività di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g, di cui alla lett. p), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra riportati:

— adottare, con il presente atto, il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g;

— approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro controllo emissioni

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Dichiarazione annuale

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate, sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Modulistica Adempimenti:

B_1 Registro controllo emissioni;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Dichiarazione annuale;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g, di cui alla lett. p), devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013, la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 novembre 2022

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

Allegato IV, lettera p)

UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/GIORNO.

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
p)	UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI NON SUPERIORE A 100 KG/GIORNO	CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI	100 kg/g	GIORNALIERI FINO A 10 KG	GIORNALIERI > 10 FINO A 60 KG	GIORNALIERI > 60 FINO A 100 KG

Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti così come individuati nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta e dall'art. 272, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

Fasi Lavorative

A. Calzature e pelletteria:

A.1 Lavorazioni meccaniche (es. sgarzatura, smerigliatura, raspatura) per la preparazione dei materiali;

A.2 Incollaggio delle parti eseguito su banchi o macchine d'incollaggio;

A.3 Essiccazione.

B. Incollaggio di due substrati su linee di accoppiamento:

B.1 Lavorazioni meccaniche di taglio per la preparazione dei materiali (es. film plastici flessibili, tessuti, carta, cartone, alluminio);

B.2 Trattamento corona della superficie dei film plastici;

B.3 Spalmatura ed incollaggio delle parti;

B.4 Essiccazione.

C. Incollaggio e spalmatura di un substrato per la produzione di nastri adesivi:

C.1 Lavorazioni meccaniche di taglio per la preparazione del substrato alla successiva fase di spalmatura;

C.2 Trattamento corona;

C.3 Spalmatura ed incollaggio delle parti;

C.4 Essiccazione.

D. Incollaggio di parti in gomma, plastica e metallo per la produzione di articoli tecnici:

D.1 Lavorazioni meccaniche per la preparazione dei materiali (es. sgarzatura, smerigliatura, raspatura, tornitura, rettifica delle superfici metalliche e delle superfici vulcanizzate);

D.2 Spalmatura ed incollaggio delle parti;

D.3 Essiccazione dei pezzi in forni e/o successiva vulcanizzazione in autoclavi.

E. Incollaggio di imbottiture:

E.1 Lavorazioni meccaniche per la preparazione dei materiali (es. taglio, sagomatura);

E.2 Applicazione dei collanti:

E.2.1 a spruzzo;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

E.2.2 diversamente dal punto E.2.1;

E.3 Asciugatura dei pezzi.

F. Incollaggio di parti in legno:

F.1 Applicazione dei collanti;

F.2 Incollaggio con utilizzo di presse a caldo o a freddo.

G. Operazioni e/o fasi di cicli tecnologici, diversi da quelli indicati ai punti precedenti:

G.1 Lavorazioni meccaniche per la preparazione dei materiali (es. taglio, sagomatura);

G.2 Preparazione delle superfici (es. sgrassaggio, carteggiatura);

G.3 Incollaggio delle parti:

G.3.1 a spruzzo di colle a solvente o all'acqua;

G.3.2 a pennello di colle a solvente o all'acqua;

G.3.3 con tecnica applicativa diversa dalle precedenti e/o a caldo di colle, adesivi e mastici ad alto secco senza solvente od all'acqua;

G.4 Asciugatura dei pezzi.

Materie Prime e condizioni di utilizzo

1. Prodotti collanti, adesivi, mastici e resine polimeriche solide (HOT MELT);
2. Imbottiture;
3. Substrati per la produzione di nastri adesivi;
4. Substrati di materiale vario (film plastici, tessuti, carta, cartone, alluminio, cuoio, plastica, gomma, metallo, legno ecc.).

Concorrono al limite di 100 kg/g le materie prime di cui al punto 1.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE E CONDIZIONI OPERATIVE

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti (mg/Nm ³ S)	Note
A.2, A.3, B.3, B.4, C.2, C.3	COV	50	1, 3, 4, 5
D.2, D.3, E.2, E.3, F.1, F.2, G.2, G.3, G.4	Acrilati	1	2, 4, 6
B.2, C.2	Ozono	Non previsto	
A.1, B.1, C.1, D.1, E.1, E.2.1, G.1, G.2, G.3.1	Polveri	10	4

Note

1. Le emissioni di COV non sono sottoposte a limitazioni e non devono essere verificate, a prescindere dalla fascia di appartenenza, qualora siano garantite le seguenti condizioni relative alla qualità dei prodotti collanti:
 - con un residuo secco del 100% (hot melt);
 - in dispersione acquosa con un contenuto di monomero libero $\leq 0,5\%$ in peso e di cosolventi $\leq 5\%$ in peso.
2. Da intendersi come somma dei seguenti composti:
 - metile acrilato,
 - etile acrilato,
 - butile acrilato.
3. Le cabine a velo d'acqua utilizzate per l'applicazione del collante a spruzzo dovranno essere dotate di idonei sistemi ad umido (labirinti, nebulizzatori, ecc.) con eventuale separatore di gocce terminale o comunque di sistemi a questi assimilabili.
4. L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto alle voci "Limiti" e "Note";
5. Per gli impianti esistenti e dotati di sistema di abbattimento diverso dal postcombustore, così come previsto dall'art. 275 comma 16, il limite relativo al parametro COV sarà uguale a 150 mg/Nm³ fino alla data del 1° aprile 2013.
6. Valore compreso nel limite di 50 mg/Nm³ del parametro "COV".

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

1. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, D, E, F, G) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. depolveratore a secco, abbattitore a carboni attivi, combustione, ecc.);
3. Qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia A" la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
4. Qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
5. Al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
6. Le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
7. Per le lavorazioni di cui alla lettera "A", rientranti nel campo di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 "Emissioni di COV" (Rif. Parte III, Allegato III alla Parte Quinta, attività n. 14), il gestore dovrà attenersi a quanto previsto nella DGR n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria:
 - a. le nuove attività e le modifiche sostanziali, in sede di istanza di autorizzazione, dovranno valutare e presentare il consumo teorico massimo di COV secondo l'allegato 1 della DGR 334/2012;
 - b. le attività che superano la soglia massima di consumo dovranno presentare il piano gestione solventi secondo l'allegato 2 e 3 della DGR 334/2012, entro 30 giorni dalla scadenza dell'anno a cui il piano fa riferimento;
8. In caso di superamento del limite di 100 kg/g, la ditta, entro 45 giorni, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, titolo ricompreso nell'Autorizzazione Unica Ambientale.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

Registro controllo emissioni

Istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;

sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;

foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);

foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento).

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;
4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. i certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;
8. relativamente alla lavorazione di cui alla Lettera "A", i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV, qualora previsti, devono essere redatti con cadenza annuale (1° gennaio-31 dicembre) ed inviati al Dipartimento ARPA competente per territorio entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
C.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Acrilati		NIOSH 2537:1994 UNICHIM 758/87 o metodi equivalenti
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR n. 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR n. 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Stoccaggio

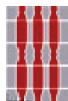
1. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive.
2. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato.
3. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B



Regione Umbria

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1

**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....

Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....

Comune.....

Provincia.....

Indirizzo unità produttiva

Comune.....

Provincia.....

Legale rappresentate.....

Cognome

Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall' elenco impianti/attività).....

Autorizzazione di carattere generale DD.....del A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchiodanti-masticanti-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato .

- Foglio B)

Pag.n°

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI				NOTE (*) Cert. n.... del.....	
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)		Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/ Nm ³)	Flusso Massa		Tenore O2 rif.

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

- Foglio C)

Pag.n°

IMPIANTI D'ABBATTIMENTO – MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI

SIGLA EMISSIONI	SISTEMA ABBATTIMENTO	MOTIVO INTERREUZIONE DELL'ESERCIZIO	DATA E ORA DI INIZIO E FINE MANUTENZIONE	DATA E ORA DI INIZIO E FINE SOSTITUZIONI	DOCUMENT. A CORREDO (Fatture, etc.)	NOTE	MISURA INIAZIALE MANOMETRO (Se previsto)

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Al **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD..... A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. _____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____**COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI**

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____

- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE

Autorizzazione di carattere generale DD.....del

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO
		<input type="checkbox"/> prime <input type="checkbox"/> ausiliarie <input type="checkbox"/> prodotti			

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale A B C superamento ridotto (1)
- -precedente A B C superamento ridotto

Non prevista Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI NO Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI**

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / ___
nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale)

_____ P.IVA _____ con sede legale in
_____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____

n. _____ Comune _____ Provincia _____

Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della **D.D. n. del**
D.D. n. del
D.D. n. del

DICHIARA

– Che trattasi di stabilimento:

nuovo rinnovo modifica trasferimento

precedente autorizzazione D.D. _____ del ___ / ___ / ___

– Che l'ubicazione dello stabilimento è in:

zona Artigianale zona Industriale altro _____
(specificare)

foglio _____ particella _____

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all’emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell’interessato

All’interessato sono riconosciuti i diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l’opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l’esercizio di tali diritti, l’interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

1.1. Ragione sociale _____

1.2. Indirizzo e numero telefonico _____

1.3. Responsabile tecnico _____

1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

1.5. Personale occupato (o previsto):

Operai n. _____

Impiegati n. _____

1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____

1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____

1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):

- Lettera: _____

 A B C**2) Cicli tecnologici**

2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

 Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornalieri.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall’opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

Si allegano n. ____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3) Emissioni ed impianti di abbattimento

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013
(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività;
- modifica dell'impianto/ attività;
- il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- il trasferimento di un impianto /attività esistente precedentemente sito nel Comune di
- l'esercizio di un impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....;

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE

di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR . n. del

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_2).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili:</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> amministratore <input type="checkbox"/> terzo responsabile</p> <p>dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)</p> <p>CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore:</p> <p>della Ditta/ente _____</p> <p>codice fiscale _____ p.i. _____</p> <p>indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____</p> <p>attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____</p> <p>con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____) via _____ n. _____ Tel _____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____</p> <p>autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso;</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_7).</p>
--------------------------	---

DICHIARA, inoltre

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- *Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66*
- *Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it*

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

ALLEGATO D1_D6**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

- 1.5. Personale occupato (o previsto):
Operai n. ____ Impiegati n. ____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
- Lettera: _____
 A B C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- Si allegano n. ____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3) Emissioni ed impianti di abbattimento

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

3.2. Per ogni punto di emissione caratterizzato dalla presenza di sistemi di abbattimento, indicare la tipologia dell'apparecchiatura utilizzata e le caratteristiche tecniche secondo la tabella di seguito riportata.

UNTO di EMISSIONE	APPARECCHIATURA													CARATTERISTICHE				
	Filtro a maniche	Filtro a tasche	Filtro in carbone pieghettato	Filtro in fibra di vetro	Filtro in fibra sintetica	Filtro a cartucce	Biofiltro	Ad umido	Con corpi di riempimento	Elettrofiltro	Venturi	Ciclone	Carboni attivi	Altro	Numero di elementi filtranti	Dimensioni (m)	Peso del carbone attivo (Kg)	Altro

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo (art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/2006)

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 novembre 2022, n. 12019.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di produzione di sapone e detersivi sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 Kg/giorno, di cui alla lett. q), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 2 aprile 2015, n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

Visto il D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46 "Attuazione alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Vista la D.G.R. n. 334 del 27 marzo 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 3 luglio 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12724 del 29 novembre 2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25 luglio 1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs. n. 128/2010 ha modificato sostanzialmente la Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto, che:

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017 e dal D.Lgs. n. 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per l'attività di produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 Kg/g, di cui alla lett. q), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra riportati:

— adottare, con il presente atto, il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 Kg/g;

— approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro controllo emissioni

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Dichiarazione annuale

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate, sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 Kg/giorno, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Modulistica Adempimenti:

B_1 Registro controllo emissioni;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Dichiarazione annuale;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 Kg/g, di cui alla lett. q), devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013, la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 18 novembre 2022

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

Allegato IV, lettera q)

PRODUZIONE DI SAPONE E DETERGENTI SINTETICI PRODOTTI PER L'IGIENE E LA PROFUMERIA CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORI A 200 KG/GIORNO.

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
q)	PRODUZIONE DI SAPONE E DETERGENTI SINTETICI PRODOTTI PER L'IGIENE E LA PROFUMERIA CON UTILIZZO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 200 KG/GIORNO	UTILIZZO DI MATERIE PRIME	200 kg/g	GIORNALIERI FINO A 20 KG	GIORNALIERI > 20 FINO A 100 KG	GIORNALIERI > 100 FINO A 200 kg

Non sono sottoposti ad autorizzazione gli impianti così come individuati nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta e dall'art. 272, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

Fasi Lavorative

- A.** Stoccaggio delle materie prime e/o dei prodotti finiti, con eventuale trasporto pneumatico e caricamento delle stesse;
- B.** Macinazione;
- C.** Pesatura e dosaggio;
- D.** Miscelazione a freddo;
- E.** Miscelazione a caldo;
- F.** Miscelazione con eventuale reazione di neutralizzazione;
- G.** Fusione;
- H.** Colatura;
- I.** Pressatura in stampi;
- J.** Trafilatura a freddo;
- K.** Dissoluzione per la preparazione di prodotti a base alcolica;
- L.** Filtrazione.

Materie Prime e condizioni di utilizzo

1. Acqua;
2. Acidi grassi;
3. Grassi;
4. Paraffine;
5. Emulsionanti;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

6. Essenze/ oli essenziali;
7. Solventi organici;
8. Sostanze organiche;
9. Acidi, basi, ossidanti (es. acido cloridrico, soluzioni ammoniacali, acqua ossigenata);
10. Cariche additivanti polverulente (mica, talco ed assimilabili).

Concorrono al limite di 200 kg/g tutte le materie prime indicate, esclusa l'acqua (punto 1).

PRESCRIZIONI SPECIFICHE E CONDIZIONI OPERATIVE

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti (mg/Nm³S)	Note
A, B, C, D, E, F, G, H, I, K	Polveri	10	1, 2, 4
	Mica e Talco ed assimilabili	3	1, 2, 3, 4
C, D, E, F, G, H, I, J, K	C.O.V.	50	
C, D, E, F, G, H, I, J, K	NH ₃ - Ammoniaca	5	1, 2
	Cl ⁻¹ come acido cloridrico	5	

Note

1. *L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto alla voce "Limiti";*
 2. *Per minimizzare le emissioni diffuse in ambiente di lavoro dovranno essere applicate le seguenti buone pratiche:*
 - 2.1 *i composti organici volatili e i composti inorganici volatili devono essere caricati sotto battente liquido e non a caduta;*
 - 2.2 *le polveri confezionate in sacchi devono essere caricate mediante tramogge romp sacco (o apparecchiature similari), o in postazioni fisse chiuse e sotto aspirazione;*
 - 2.3 *i miscelatori sia di liquidi e/o emulsioni, devono operare chiusi. Le apparecchiature utilizzate per le eventuali operazioni di saponificazione devono essere presidiate da idonea aspirazione;*
 - 2.4 *le apparecchiature adibite al confezionamento di prodotti in polvere, o contenenti composti organici o inorganici volatili, devono essere chiuse (compatibilmente con la fase operativa).*
 3. *I valori relativi a mica, talco ed assimilabili s'intendono compresi nel limite di 10 mg/Nm³ delle "Polveri".*
 4. *Il limite per il parametro "polveri" è di 10 mg/Nm³; qualora la ditta, per motivazioni di tecnica analitica, decida di non misurare il parametro "mica e talco" separatamente dal parametro "polveri", il limite di riferimento per lo stesso parametro "polveri" sarà 5 mg/Nm³. L'autorità di controllo dovrà uniformarsi, per la verifica del rispetto dei limiti, alla scelta effettuata dalla ditta.*
1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
 2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. depolveratore a secco, abbattitore ad umido, ecc.);
 3. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia A" la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
 4. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
 5. al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
 6. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
 7. In caso di superamento del limite di 200 kg/g, la ditta, entro 45 giorni, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, titolo ricompreso nell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

Registro controllo emissioni

Istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

- foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;
sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;
- foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);
- foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento).

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;
3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;
4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. i certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;

3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
C.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ammoniaca		UNI EN ISO 21877:2020
Cloro		ISO 21438-2
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, T = 0°C (273°K), P = 1 atm (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR n. 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR n. 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

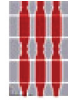
Stoccaggio

1. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive;
2. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato;
3. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1

**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....
Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....
Comune.....
Provincia.....

Indirizzo unità produttiva
Comune.....
Provincia.....

Legale rappresentate.....
Cognome
Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall' elenco impianti/attività).....

Autorizzazione di carattere generale DD.....del

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchiostri-mastici-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato .

Pag.n°

- Foglio B)

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI			NOTE (*) Cert. n.... del.....	
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)		Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/ Nm ³)		Flusso Massa

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

Allegato B_2

Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.

Alla **REGIONE UMBRIA**

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

AI **COMUNE DI**

.....
All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD.....

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____

- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE

Autorizzazione di carattere generale DD.....del

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO
		<input type="checkbox"/> prime <input type="checkbox"/> ausiliarie <input type="checkbox"/> prodotti			

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale A B C superamento ridotto (1)
- -precedente A B C superamento ridotto

Non prevista Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI NO Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI** _____

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / ___
 nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale)
 _____ P.IVA _____ con sede legale in
 _____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____
 n. ___ Comune _____ Provincia _____
 Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del
 D.D. n. del
 D.D. n. del

DICHIARA

– Che trattasi di stabilimento:

- nuovo rinnovo modifica trasferimento
- precedente autorizzazione D.D. _____ del ___ / ___ / ___

– Che l'ubicazione dello stabilimento è in:

- zona Artigianale zona Industriale altro _____
 (specificare)
- foglio _____ particella _____

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

- 1.5. Personale occupato (o previsto):
Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
- Lettera: _____
 A B C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornalieri.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- Si allegano n. ____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3) Emissioni ed impianti di abbattimento

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

 NO

SI - indicare quali: _____ polveri
 _____ solventi
 _____ odori
 _____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

 NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

 SI*Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.***7) Allegati**

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

 Luogo e data
Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____**Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante** _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
 DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
 PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
 COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
 PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività;
- modifica dell'impianto/ attività;
- il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- il trasferimento di un impianto /attività esistente precedentemente sito nel Comune di
- l'esercizio di un impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....;

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIESTE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR n. del**

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>Attività _____ Lett. _____</p> <p>ALLEGA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole.</p> <p>ALLEGA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili:</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> amministratore <input type="checkbox"/> terzo responsabile</p> <p>dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)</p> <p>CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore:</p> <p>della Ditta/ente _____</p> <p>codice fiscale _____ p.i. _____</p> <p>indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____</p> <p>attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____</p> <p>con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____)</p> <p>via _____ n. _____ Tel _____</p> <p>_____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____</p> <p>autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso;</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_7).</p>
--------------------------	---

DICHIARA, inoltre

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- *Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66*
- *Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it*

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

ALLEGATO D1_D6

RELAZIONE TECNICA**1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
 - Lettera: _____
 A B C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornalieri.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3) Emissioni ed impianti di abbattimento

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

3.2. Per ogni punto di emissione caratterizzato dalla presenza di sistemi di abbattimento, indicare la tipologia dell'apparecchiatura utilizzata e le caratteristiche tecniche secondo la tabella di seguito riportata.

UNTO di EMISSIONE	APPARECCHIATURA													CARATTERISTICHE				
	Filtro a maniche	Filtro a tasche	Filtro in cartone piegheggiato	Filtro in fibra di vetro	Filtro in fibra sintetica	Filtro a cartucce	Biofiltro	Ad umido	Con corpi di riempimento	Elettrofiltro	Venturi	Ciclone	Carboni attivi	Altro	Numero di elementi filtranti	Dimensioni (m)	Peso del carbone attivo (Kg)	Altro

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo (art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/2006)

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
 _____ solventi
 _____ odori
 _____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 novembre 2022, n. 12217.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da “allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell’intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l’allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali” di cui alla lett. nn), dell’Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 2 aprile 2015 n. 10 “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative”, a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l’art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l’autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69” con il quale, tra l’altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l’autorizzazione di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale”, in particolare il comma 3 dell’art. 3 e l’art. 7 che stabilisce che la presentazione dell’istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l’impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell’Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”

Visto il D.Lgs. 04.04.2014, n. 46 “Attuazione alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

Vista la D.G.R. n. 334 del 27 marzo 2012 ad oggetto “D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 ‘Emissioni di COV’: approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005”;

Vista la D.G.R. n. 803 del 3 luglio 2012 ad oggetto “D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003”;

Vista l’autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12724 del 29 novembre 2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell’Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 567 del 07.05.2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25 luglio 1991 (parzialmente corrispondente all’elenco riportato alla Parte II, dell’Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all’autorità competente;

— il D.Lgs. n. 128/2010 ha modificato sostanzialmente la parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell’art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto:

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017 e dal D.Lgs. n. 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella tabella di cui alla lett. nn), dell'Allegato IV - Parte II. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali, di cui alla lett. nn), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra riportati:

— adottare, con il presente atto, il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio degli allevamenti effettuati in ambienti confinati, secondo la definizione di cui alla lettera *nn*)

— approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare l'Allegato B_2 "Comunicazione messa in esercizio" per gli adempimenti gestionali, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate, sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella tabella di cui alla lett. nn), dell'Allegato IV - Parte II. Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali, di cui all'all. IV parte II, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B_2 Comunicazione messa in esercizio;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella tabella di cui all'all. IV parte II, devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013, la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* Regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo:

<https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 novembre 2022

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

Allegato IV, lettera nn)

ALLEVAMENTI EFFETTUATI IN AMBIENTI CONFINATI IN CUI IL NUMERO DI CAPI PRESENTI È COMPRESO NELL'INTERVALLO INDICATO, PER LE DIVERSE CATEGORIE DI ANIMALI, NELLA SEGUENTE TABELLA.

Qualora vengano svolte attività funzionali all'allevamento (molitura, essiccazione, recupero energetico etc.....) dovrà essere presentata idonea istanza di autorizzazione o adesione.

❖ Ambito di Applicazione

La presente autorizzazione di carattere generale ha per oggetto gli allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella.

Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.

Riguarda dunque le emissioni, sia convogliate che più prevalentemente diffuse, che si possono originare nella gestione dell'attività.

Riguarda dunque le emissioni, sia convogliate che più prevalentemente diffuse, che si possono originare ad esempio da deiezioni, dai sistemi di trattamento degli effluenti d'allevamento, dalla movimentazione della lettiera, peli o piume degli animali in allevamento, dagli impianti di essiccazione o simili, sili di stoccaggio di mangimi sciolti o pellettati.

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	LIMITE DA NON SUPERARE
nn)	ALLEVAMENTI EFFETTUATI IN AMBIENTI CONFINATI IN CUI IL NUMERO DI CAPI PRESENTI È COMPRESO NELL'INTERVALLO INDICATO	
CATEGORIA ANIMALE E TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO		N° di capi
A	Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	Da 200 a 400
B	Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo)	Da 300 a 600
C	Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Da 300 a 600
D	Bovini all'ingrasso peso vivo medio: 400 kg/capo)	Da 300 a 600
E	Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	Da 1000 a 2.500

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	LIMITE DA NON SUPERARE
nn)	ALLEVAMENTI EFFETTUATI IN AMBIENTI CONFINATI IN CUI IL NUMERO DI CAPI PRESENTI È COMPRESO NELL'INTERVALLO INDICATO	
F	Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Da 400 a 750
G	Suini: accrescimento/ingrasso	Da 1.000 a 2.000
H	Ovicaprini (peso vivo medio: 50 kg/capo)	Da 2.000 a 4.000
I	Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	Da 25.000 a 40.000
L	Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
M	Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
N	Altro pollame	Da 30.000 a 40.000
O	Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	Da 7.000 a 40.000
P	Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	Da 14.000 a 40.000
Q	Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	Da 30.000 a 40.000
R	Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	Da 40.000 a 80.000
S	Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo) Da	Da 24.000 a 80.000
T	Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo) Da	Da 250 a 500
U	Struzzi	Da 700 a 1.500

Sono fatte salve tutte le norme in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro e di sanità animale e igiene veterinaria.

Nel caso non fosse possibile rispettare le condizioni previste dalla presente autorizzazione di carattere generale dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in procedura ordinaria.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

❖ REQUISITI TECNOLOGICI E GESTIONALI

Al fine dell'adesione all'autorizzazione in via generale, il gestore dovrà rispettare i seguenti requisiti.

A. Tecniche specifiche per i ricoveri dei suini

Stabilimenti

Il Gestore dovrà operare in applicazione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) in considerazione delle BAT-AEL.

B. Tecniche specifiche per i ricoveri dei bovini

Il Gestore deve considerare prioritariamente i sistemi riconducibili alle MTD (ove esistenti);.

Devono essere comunque garantiti i seguenti requisiti:

- ❖ Nel caso di vacche legate alla posta con impiego di paglia come lettiera:
 - impiego di paglia o di altro materiale lignocellulosico in quantitativo sufficiente a mantenere palabile ed asciutta la lettiera;
 - rimozione frequente del letame nelle canalette per favorire lo sgrondo delle urine verso il sistema di raccolta e stoccaggio impermeabilizzato.
- ❖ Nel caso di bovini in stabulazione libera su lettiera permanente:
 - impiego di paglia o di altro materiale lignocellulosico in quantitativo sufficiente a mantenere palabile ed asciutta la lettiera;
 - rimozione frequente dalle corsie di servizio del liquame o del letame nel caso di lettiera in pendenza.
- ❖ Nel caso di vacche in stabulazione libera su cuccette è da prevedere la rimozione frequente del liquame, più o meno ricco di materiale di lettiera, dalle corsie di servizio e di alimentazione.

C. Tecniche specifiche per i ricoveri di pollame

Il Gestore deve obbligatoriamente adottare le migliori tecniche disponibili (MTD). Nel caso specifico di allevamenti ove la ventilazione è in estrazione, vanno adottati idonei sistemi di contenimento delle polveri (cuffie, reti, barriere vegetali, ecc.).

D. Tecniche specifiche per i ricoveri di altre specie (ovicaprini, cunicoli, equini)

La rimozione delle deiezioni dagli spazi di stabulazione confinati degli animali deve avvenire con frequenza tale da ridurre al minimo qualsiasi tipo di emissione in atmosfera.

E. Tecniche per lo stoccaggio delle deiezioni zootecniche

Le strutture di stoccaggio o deposito degli effluenti di allevamento devono rispettare i requisiti minimi stabiliti dalle vigenti disposizioni, in considerazione della loro successiva destinazione.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE E CONDIZIONI OPERATIVE

ALIMENTAZIONE

Ai fini della riduzione delle emissioni atmosferiche di azoto e fosforo, la Ditta dovrà adottare le seguenti tecniche alimentari, considerate migliori tecniche disponibili ai sensi delle "Linee Guida Ministeriali per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili nel comparto zootecnico", ovvero:

- alimentazione per fasi (adattamento della dieta ai vari stadi di sviluppo);
- alimentazione a ridotto contenuto proteico ed integrata con aminoacidi di sintesi (es. Lisina);
- alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di Fitasi;
- integrazione della dieta con Fosforo Inorganico altamente digeribile;
- integrazione della dieta con altri additivi per ridurre i quantitativi di mangime ingerito senza perdere l'incremento ponderale (es. enzimi o regolatori della fermentazione intestinale);

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

STOCCAGGIO PER MATERIALI NON PALABILI (letame pollina e assimilati)

Le nuove strutture devono essere realizzate con pareti verticali, con materiali impermeabili e dotate di valvole di sicurezza per ogni bocca di carico/scarico del materiale; dovranno inoltre essere dotate di copertura permanente almeno con materiale di copertura (argilla polistirolo ecc.) e caricate dal basso.

Le eventuali strutture di stoccaggio del digestato devono inoltre essere dotate di coperture permanenti, rigide o flessibili. Qualora negli impianti di digestione anaerobica non sia presente un sistema di separazione solido – liquido, deve essere previsto un idoneo sistema di captazione del gas e collettamento ad un gruppo di cogenerazione o alla torcia.

Parimenti devono essere dotate di coperture permanenti le prevasche di alimentazione e miscelazione dell'effluente, in maniera compatibile con la loro funzione.

STOCCAGGIO PER MATERIALI PALABILI

Letame e solido separato:

deve essere adottato il sistema di contenimento in platea impermeabilizzata con adeguato sistema di raccolta di liquidi di sgrondo.

Per le altre tipologie: dovrà essere previsto, oltre alla platea impermeabilizzata anche l'utilizzo di adeguata copertura.

Per la pollina pre-essiccata o essiccata, la platea deve essere coperta.

STRUTTURE PER LO STOCCAGGIO DEI MATERIALI A RISCHIO DI EMISSIONI DI PARTICOLATO

I depositi e gli stoccaggi di materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti devono essere realizzati con sistemi atti a contenere dispersioni di polveri, quali appositi silos od appropriate coperture.

Tutte le aree impermeabilizzate di pertinenza dello stabilimento devono essere progettate e gestite in modo da garantire la massima pulizia da materiali di qualsiasi natura (fertilizzanti, mangimi o altro) che possano generare emissioni di polveri. Per le aree sterrate di frequente transito è consigliabile la posa di materiale strutturante.

MANGIMI

Nella fase di preparazione dei mangimi (movimentazione e stoccaggio) devono essere adottati tutti gli accorgimenti volti a ridurre al minimo le emissioni diffuse dall'impianto.

Durante le operazioni di scarico delle materie prime utilizzate nel mangimificio devono essere adottate ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto al fine di contenere le emissioni di polveri.

I depositi dei materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti devono essere realizzati con sistemi atti a contenere le emissioni diffuse, in appositi silos o adottando appropriate coperture.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Messa in esercizio, a regime

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Al **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD..... A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____**COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI**

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____

- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

RIFERITI ALL'ANNO

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI** _____

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __ / __ / __
 nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale)
 _____ P.IVA _____ con sede legale in
 _____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____
 n. ____ Comune _____ Provincia _____
 Tel. _____ PEC _____ e-
 mail _____

Attività svolta: _____

Lettera* _____

Attività svolta: _____

Lettera* _____

Attività svolta: _____

Lettera* _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della **D.D. n. del**

D.D.n. del

D.D.n. del

DICHIARA

– Che trattasi di stabilimento:

nuovo rinnovo modifica trasferimento

precedente autorizzazione D.D. _____ del __ / __ / __

– Che l'ubicazione dello stabilimento è in:

zona Artigianale zona Industriale altro _____
 (specificare)

foglio _____ particella _____

– Che conduce l'allevamento avente Codice/i ASL: _____ per un numero di capi potenzialmente presenti pari a quelli indicati nella seguente tabella (in cui va barrata

esclusivamente la categoria interessata ed inserito esclusivamente il numero di capi per la categoria interessata; per il conteggio dei capi fare riferimento all'autorizzazione generale)

Categoria animale e tipologia di allevamento N° Capi potenzialmente presenti (*)	N° Capi potenzialmente presenti (*)
Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	
Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo)	
Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	
Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo)	
Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	
Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	
Suini: accrescimento/ingrasso	
Ovicaprini (peso vivo medio: 50 kg/capo)	
Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	
Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	
Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	
Altro pollame	
Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	
Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	
Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	
Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	
Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)	
Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)	
Struzzi	

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. del non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiara, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____

2) Descrizione tecniche alimentari adottate**3) Fornire le informazioni di seguito richieste.**

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:
 - Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

4) Planimetria dello stabilimento in scala adeguata nella quale devono essere individuate e denominate le aree occupate da ciascun impianto o attività produttiva e di servizio ed i punti di emissioni convogliate e diffuse (es. stoccaggi effluenti);**5) Emissioni diffuse e sistemi di abbattimento**

- 5.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorogene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
 DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
 PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
 COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
 PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività;**
- modifica dell'impianto/ attività;**
- il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale** per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- il trasferimento di un impianto /attività esistente** precedentemente sito nel Comune di
- l'esercizio di un impianto/attività esistente** precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....;

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR . n. del**

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p>Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____</p> <p>ALLEGA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole.</p> <p>ALLEGA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera II dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili:</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto: <input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> amministratore <input type="checkbox"/> terzo responsabile</p> <p>dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____) CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore: della Ditta/ente _____ codice fiscale _____ p.i. _____ indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____ attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____ con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____) via _____ n. _____ Tel _____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____ autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p><input type="checkbox"/> pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso; <input type="checkbox"/> pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di:</p> <p><input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_7).</p>
--------------------------	---

DICHIARA, inoltre

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- *Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66*
- *Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it*

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

ALLEGATO D1_D6

RELAZIONE TECNICA**1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

- 1.5. Personale occupato (o previsto):
Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
- Lettera: _____
 A B C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliera.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3) Emissioni ed impianti di abbattimento

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

3.2. Per ogni punto di emissione caratterizzato dalla presenza di sistemi di abbattimento, indicare la tipologia dell'apparecchiatura utilizzata e le caratteristiche tecniche secondo la tabella di seguito riportata.

UNTO di EMISSIONE	APPARECCHIATURA														CARATTERISTICHE			
	Filtro a maniche	Filtro a tasche	Filtro in cartone pieghettato	Filtro in fibra di vetro	Filtro in fibra sintetica	Filtro a cartucce	Biofiltro	Ad umido	Con corpi di riempimento	Elettrofiltro	Venturi	Ciclone	Carboni attivi	Altro	Numero di elementi filtranti	Dimensioni (m)	Peso del carbone attivo (Kg)	Altro

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo (art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/2006)

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m³, etc.)

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 novembre 2022, n. 12223.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti ed attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno, di cui alla lett. g), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"

Visto il D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46 "Attuazione alla direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Vista la D.G.R. n. 334 del 27 marzo 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 3 luglio 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12724 del 29 novembre 2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24.05.1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25 luglio 1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs. n. 128/2010 ha modificato sostanzialmente la parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto:

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— che l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017 e dal D.Lgs. n. 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per l'attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno, di cui alla lett. g), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra riportati:

— adottare, con il presente atto, il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno;

— approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro controllo emissioni

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Dichiarazione annuale

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate, sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Modulistica Adempimenti:

B_1 Registro controllo emissioni;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Dichiarazione annuale;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno, di cui alla lett. g), devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013, la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 novembre 2022

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

AUTORIZZAZIONI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA INERENTI ALLE ATTIVITA' DI VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLO O VETRO.

Il documento comprende le seguenti attività:

- A) Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno (Allegato IV, lettera g).**
- B) Pulizia meccanica/asportazione, accessoria alla preparazione degli oggetti di cui al punto A).**

Si precisa che non vi sono limiti quantitativi di vernici in polvere per l'applicazione del presente allegato.

Qualora siano svolte operazioni di pulizia chimica, dovrà essere presentata anche istanza di adesione allo specifico allegato tecnico:

- “Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g”.

Si ricorda che il gestore può richiedere adesione ad uno specifico allegato tecnico qualora intenda svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ATTIVITA' A)

Allegato IV, lettera g)

VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/GIORNO.

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

TABELLA 1

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
g)	VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLO O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO (INCLUSI I SOLVENTI DI LAVAGGIO) NON SUPERIORE A 50 KG/GIORNO	UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO (INCLUSI I SOLVENTI DI LAVAGGIO)	50 kg/g	GIORNALIERI FINO A 5 KG	GIORNALIERI > 5 FINO A 30 KG	GIORNALIERI > 30 fino a 50 kg
g)	VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLO O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO (INCLUSI I SOLVENTI DI LAVAGGIO) NON SUPERIORE A 50 KG/GIORNO	UTILIZZO DI VERNICI IN POLVERE	NESSUNO	----	----	----

Fasi Lavorative

- A. Preparazione dei P.V. (Prodotti Vernicianti)
- B. Applicazione dei P.V. liquidi:
 - B.1 A spruzzo di vario tipo
 - B.2 Applicazioni manuali ed assimilabili
 - B.3 A spalmatura
 - B.4 A velatura
 - B.5 Ad immersione (impregnazione, cataforesi/anaforesi)
 - B.6 A flow-coating (a pioggia)
- C. Applicazione dei P.V. in polvere:
 - C.1 Elettrostatica
 - C.2 A letto fluido ed assimilabili
- D. Appassimento/essiccazione
- E. Pulizia delle attrezzature

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Materie Prime e condizioni di utilizzo

1. Prodotti vernicianti:
 - 1.1. A base COV (Composti Organici Volatili)
 - 1.2. A base acqua
 - 1.3. In polvere
2. Diluenti per la diluizione dei P.V.
3. Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature

Concorrono al limite di 50 kg/giorno le materie prime di cui al punto 1, 2 e 3

Qualora non sia possibile rispettare una sola delle condizioni relative ai prodotti vernicianti, di seguito riportate, non si potrà aderire all'autorizzazione di carattere generale, ma dovrà essere richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.,.Lgs. 152/2006.

- 1) Non è ammesso l'utilizzo di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
 - a. Classificati con le seguenti classi di rischio: H340, H350, H350i, H360F, H360D, H341;
 - b. Contenenti impurità superiori allo 0,1 % in peso;
 - c. In misura superiore, nel rispetto del punto a, a quanto di seguito indicato:

PRODOTTO	QUANTITA' AMMESSA	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< al 3% in peso nel prod. ver.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel prod. ver.	< al 1,5% in peso nel prod. ver.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura < 10%		

- 2) non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb e Cd nella pigmentazione

Prescrizioni Specifiche e condizioni operative

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti (mg/Nm ³ S)
A, B, D, E	COV*	50
B.1, C.1, C.2	Polveri	3
* Qualora siano utilizzati P.V. in polvere, per la sola fase D: "Appassimento/essiccazione" non dovrà essere ricercato il parametro COV		

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, D, E devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. abbattitore a carboni attivi, impianto a coalescenza, precipitatore elettrostatico, depolveratore a secco, combustione catalitica, combustione termica, ecc);
3. in deroga alle fasi lavorative A ed E, in considerazione al tempo di utilizzo delle apparecchiature, la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
4. Qualora vengano utilizzati P.V. in polvere la ditta dovrà rispettare le prescrizioni di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici" indipendentemente dai quantitativi di materie prime utilizzate;
5. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia A" la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
6. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
7. Al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
8. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
9. In caso di superamento del limite riportato nella Tabella 1, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, titolo ricompreso nell'Autorizzazione Unica Ambientale;
10. considerato che l'attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 "Emissioni di COV", il gestore dovrà attenersi a quanto previsto nella DGR n. 334 del 27/03/2012:
 - a. le nuove attività e le modifiche sostanziali, in sede di istanza di autorizzazione, dovranno valutare e presentare il consumo teorico massimo di COV secondo l'allegato 1 della DGR 334/2012;
 - b. le attività che superano la soglia massima di consumo dovranno presentare il piano gestione solventi secondo l'allegato 2 e 3 della DGR 334/2012, entro 30 giorni dalla scadenza dell'anno a cui il piano fa riferimento.
11. Nelle attività che implicano l'utilizzo di prodotti vernicianti è da privilegiare l'utilizzo di vernici a base acquosa (si intendono prodotti la cui viscosità è regolata mediante l'uso di acqua) o vernici a base solvente con alta percentuale di materia solida. E' fatto obbligo l'utilizzo di pitture, vernici e prodotti per carrozzeria pronti all'uso conformi a quanto previsto dal DM 27 marzo 2006 n.161 e successive modifiche.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ATTIVITA' B)

ATTIVITA' DI PULIZIA MECCANICA/ASPORTAZIONE, ACCESSORIE ALLA PREPARAZIONE DEGLI OGGETTI DI CUI AL PUNTO A).

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere le lavorazioni, di seguito riportate, accessorie dell'attività di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro;

FASI LAVORATIVE

A. Pulizia meccanica/asportazione di materiale metallico

- A.1 Levigatura
- A.2 Molatura
- A.3 Sbavatura
- A.4 Spazzolatura
- A.5 Smerigliatura
- A.6 Affilatura
- A.7 Satinatura
- A.8 Granigliatura
- A.9 Sabbiatura
- A.10 Lappatura/Lucidatura
- A.11 Carteggiatura
- A.12 Burattatura
- A.13 Pallinatura

MATERIE PRIME

1. Metalli e leghe metalliche
2. Materiale abrasivo:
 - 2.1 Graniglia metallica
 - 2.2 Sabbie, corindone, materiali di origine vegetale
 - 2.3 Paste pulenti/lucidanti
 - 2.4 Abrasivi su supporto rigido o flessibile (nastri, dischi)
 - 2.5 Abradenti utilizzati per burattatura
 - 2.6 Abradenti utilizzati per pallinatura

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Prescrizioni Specifiche e condizioni operative

1. Gli effluenti provenienti dalle lavorazioni di cui al punto A, devono essere captati con adeguato sistema di aspirazione localizzato, convogliati in atmosfera e rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10 mg/Nm ³	
Silice libera cristallina	3 mg/Nm ³	<ul style="list-style-type: none"> • da ricercare se presente nell'abrasivo utilizzato (vedere schede di sicurezza o altra documentazione equivalente); • non determinare se le polveri risultano inferiori o uguali a 3 mg/m³

2. installare un idoneo impianto/sistema di abbattimento, dovrà essere per garantire il rispetto dei limiti, individuato in base alle migliori tecnologie disponibili.
3. qualora il consumo della materia prima abrasivo sia inferiore a 200 kg/anno, la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
4. la ditta, relativamente alla materia prima abrasivo, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
5. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
6. qualora, con motivazione riportata nella relazione tecnica, per motivi operativi non è possibile individuare una postazione fissa per le operazioni di pulizia meccanica con materiale abrasivo o se l'operazione viene svolta in modo occasionale, è permesso l'utilizzo di un aspiratore mobile;
7. in riferimento al precedente punto 6., ai fini della captazione ed abbattimento delle medesime emissioni il Gestore dovrà utilizzare un dispositivo mobile dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minimo H13 (ex UNI EN 1822);

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LE ATTIVITA' A) e B)

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Registro controllo emissioni

Istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

- foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;
- sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;
- foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);
- foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;
3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportate;
4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
C.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Silice cristallina		UNI 10568:1997
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
12. i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

Stoccaggio

1. Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive;
2. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

3. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....

Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....

Comune.....

Provincia.....

Indirizzo unità produttiva

Comune.....

Provincia.....

Legale rappresentate.....

Cognome

Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall' elenco impianti/attività).....

Autorizzazione di carattere generale DD.....del A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. _____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchiodati-masticci-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato

- Foglio B)

Pag.n°

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI			NOTE (*) Cert. n.... del.....	
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)		Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/ Nm ³)		Flusso Massa

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

- Foglio C)

Pag.n°

IMPIANTI D'ABBATTIMENTO – MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI

SIGLA EMISSIONI	SISTEMA ABBATTIMENTO	MOTIVO INTERREUZIONE DELL'ESERCIZIO	DATA E ORA DI INIZIO E FINE MANUTENZIONE	DATA E ORA DI INIZIO E FINE SOSTITUZIONI	DOCUMENT. A CORREDO (Fatture, etc.)	NOTE	MISURA INIAZIALE MANOMETRO (Se previsto)

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.itAl **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD.....

- A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____
- Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____
- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE

Autorizzazione di carattere generale DD.....del

 A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO
		<input type="checkbox"/> prime <input type="checkbox"/> ausiliarie <input type="checkbox"/> prodotti			

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale A B C superamento ridotto (1)
- -precedente A B C superamento ridotto

Non prevista Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI NO Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI**

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il ___ / ___ / ___
nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale)
_____ P.IVA _____ con sede legale in
_____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____

n. _____ Comune _____ Provincia _____

Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

Attività svolta: _____ Lettera* _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del
D.D. n. del
D.D. n. del

DICHIARA

– Che trattasi di stabilimento:

nuovo rinnovo modifica trasferimento

precedente autorizzazione D.D. _____ del ___ / ___ / ___

– Che l'ubicazione dello stabilimento è in:

zona Artigianale zona Industriale altro _____
(specificare)

foglio _____ particella _____

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
 - Lettera: _____
 A B C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
 _____ solventi
 _____ odori
 _____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D . n. del

**OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
 DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
 PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
 COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
 PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE**

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività;
- modifica dell' impianto/ attività;
- il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- il trasferimento di un impianto /attività esistente precedentemente sito nel Comune di
- l'esercizio di un impianto/attività esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....;

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR . n. del**

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p>Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili:</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> amministratore <input type="checkbox"/> terzo responsabile</p> <p>dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)</p> <p>CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____</p> <p><input type="checkbox"/> (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore:</p> <p>della Ditta/ente _____</p> <p>codice fiscale _____ p.i. _____</p> <p>indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____</p> <p>attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____</p> <p>con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____)</p> <p>via _____ n. _____ Tel _____</p> <p>/ fax _____ / e-mail _____</p> <p>autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso;</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> pulitintolavanderie a ciclo chiuso.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di:</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> _____</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).</p>

<input type="checkbox"/>	<p><i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i></p> <p>- di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate.</p> <p><u>ALLEGA:</u></p> <p><input type="checkbox"/> Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_7).</p>
--------------------------	--

DICHIARA, inoltre

- Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR n. 1656 del 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

ALLEGATO D1_D6

RELAZIONE TECNICA**1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. ____ Impiegati n. ____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
 - Lettera: _____
 A B C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- Si allegano n. ____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall’opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3) Emissioni ed impianti di abbattimento

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

3.2. Per ogni punto di emissione caratterizzato dalla presenza di sistemi di abbattimento, indicare la tipologia dell'apparecchiatura utilizzata e le caratteristiche tecniche secondo la tabella di seguito riportata.

UNTO di EMISSIONE	APPARECCHIATURA														CARATTERISTICHE			
	Filtro a maniche	Filtro a tasche	Filtro in cartone piegheggiato	Filtro in fibra di vetro	Filtro in fibra sintetica	Filtro a cartucce	Biofiltro	Ad umido	Con corpi di riempimento	Elettrofiltro	Venturi	Ciclone	Carboni attivi	Altro	Numero di elementi filtranti	Dimensioni (m)	Peso del carbone attivo (Kg)	Altro

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a controllo (art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/2006)

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m ³ , etc.)

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

NO

SI - indicare quali: _____ polveri
 _____ solventi
 _____ odori
 _____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
